Architettura e Città
Argomenti di Architettura

Ricostruzione e Innovazione

13/2018

DI BAIO EDITORE

Consiglio Nazionale
degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori

Ordine degli Architetti,
Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Macerata

Università di Camerino

Archeoclub d'Italia

Comune di Camerino

ArchitetturaeCittà
Argomenti di Architettura

direttore editoriale
Giovanni Marucci

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Università degli Studi di Camerino
Archeoclub d'Italia
Seminario di Architettura e Cultura Urbana
c/o Punto Informativo UNICAM, Campus universitario, via A. D'Accorso 16, 62032 CAMERINO
email: giovanni.marucci@unicam.it
www.unicam.it/culturaurbana

in questo numero
Emanuele Walter Angelico, Fabio Angeloni con Claudio Avila e Andrea Sala, Giuseppe Arcidiacono, Francesco Arzillo, Miguel Baptista-Bastos, Oscar Eugenio Bellini, Maurizio Bradaschia, Luca Calselli, Alessandro Camiz, Giusi Ciotoli e Marco Falsetti, Alessandro Castagnaro, Patricia Cupeiro López, Rossella de Cadilhac, Giuseppe De Giovanni, Marco Dezzi Bardeschi, Victoria Domínguez Ruiz e Roque Angulo Fornos, Valentina Donà, Serena Fiorelli e Simone Seddio, Santo Giunta, Matteo Ieva, Pedro António Janeiro, Mariagrazia Leonardi, Graziano Leoni, Luciano Marchetti, Antonio Franco Mariniello, Giovanni Marucci, Roberta Melasecca, Antonello Monaco, Maurizio Oddo, Davide Olivieri, Rosario Pavia, Felicia-Raluca Pescar e Radu Radoslav, Giovanni Andrea Paggiolu, Massimo Pica Ciamarra, Letizia Pilotti, Franco Purini, Ludovico Romagni, Guendalina Salimei, Emma Tagliacollo, Fabrizio Toppetti, Federica Visconti e Renato Capozzi

Foto e illustrazioni sono degli autori o fornite dagli stessi. Gli autori sono responsabili dei contenuti dei rispettivi articoli.

in copertina
F. Druot, A. Lacaton & J.P. Vassal, Dettaglio delle nuove logge dopo l'intervento di *Remodelage*, (*Plus Strategy*), Grand Parc, Bâtiments GHI, Bordeaux
(© photo: P. Ruault)

grafica, impaginazione e coordinamento redazionale
Monica Straini

edizione
Di Baio Editore - via Settembrini 11 20124 Milano - tel. 02 67495250 - fax 02 67495333 - email: traffico@dibaio.com - www.dibaio.com
Di Baio Editore è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione con il n. 6478 del 10-12-2001. © Tutti i diritti riservati. Pubblicità inferiore al 45%
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 270 del 03/05/96.

ArchitetturaeCittà
Argomenti di Architettura

Ricostruzione e Innovazione

13/2018

DI BAIO EDITORE®

Ricostruzione e Innovazione

Note di redazione

11 Giovanni Marucci
Ricostruzione e Innovazione

Osservatorio, punti di vista

12 Emanuele Walter Angelico
Sperata resilienza

16 Francesco Arzillo
Appunti su architettura urbana e spazi comuni

18 Alessandro Castagnaro
La storiografia, strumento di innovazione per la città contemporanea

22 Matteo Ieva
Il concetto del divenire nel progetto di ricostruzione della città storica

26 Pedro António Janeiro
I disegni, i cieli, le vie e le città

28 Antonello Monaco
Antico/moderno. Edifici storici: restauri, ristrutturazioni, ricostruzioni

31 Maurizio Oddo
Dov'era ma non com'era. Le ragioni della contemporaneità

34 Massimo Pica Ciamarra
Ri-civilizzare l'urbano

38 Franco Purini
Il nuovo come origine dell'antico

41 Ludovico Romagni
Partecipare alla ricostruzione. Alterazioni tipologiche

45 Fabrizio Toppetti
Ricostruire paesaggi

Rapporti e ricerche

49 Oscar Eugenio Bellini
Oltre la cultura del nuovo: il remodelage dell'edilizia residenziale pubblica

53 Luca Calselli
Voglia di riemergere

57 Alessandro Camiz
Ricostruire l'antico per progettare il nuovo. Architettura antisismica romana, medievale e islamica

62 Giusi Ciotoli, Marco Falsetti
Metafisica del vuoto: ripensare i vuoti urbani di Roma

66 Patricia Cupeiro López
Il patrimonio architettonico spagnolo fra conservazione e trasformazione.
L'architettura antisismica della rete alberghiera Paradores de Turismo

69 Victoria Domínguez Ruiz, Roque Angulo Fornos
Cartografie psicografiche e materiali nella ricostruzione architettonica per una proposta di riuso sociale

72 Serena Fiorelli, Simone Seddio
Innovazione, tecniche costruttive e sistemi intelligenti per l'architettura sostenibile e antisismica

76 Santo Giunta
Una linea che taglia il cielo.
Carlo Scarpa a Palermo

81 Mariagrazia Leonardi
Rinnovamento urbano e creatività site-specific

84 Graziano Leoni
Analisi conoscitive e valutazione della vulnerabilità sismica di costruzioni storiche

87 Roberta Melasecca
Benvenuti tra i rifiuti

89 Rosario Pavia
Opere morte

92 Felicia-Raluca Pescar, Radu Radoslav
Urban regeneration through architectural restoration.
Architectural restoration through urban regeneration

96 Letizia Pilotti
La realtà virtuale per interagire con l'architettura

99 Emma Tagliacollo
Centri minori in rete.
Lo spazio pubblico come fattore strategico di rigenerazione e coesione sociale

102 Federica Visconti, Renato Capozzi
Declinazioni dl progetto di ricostruzione.
Modi di intervento nei centri minori della Campania

I progetti raccontati

105 Fabio Angeloni, Claudio Avila, Andrea Sala
Reactive Camerino.
Architettura Co-Dividuale con tecnologie a secco e struttura sismo-resistente in acciaio in luoghi colpiti dal terremoto

107 Giuseppe Arcidiacono
Vecchi e nuovi paesaggi urbani

112 Miguel Baptista-Bastos
La riqualificazione come soluzione in tempi di crisi finanziaria in Portogallo: riqualificare un appartamento a Lisbona

115 Maurizio Bradaschia
Progettare un aeroporto

118 Rossella de Cadilhac
La rilettura di um palinsesto architettonico nella ricostruzione post-sismica del 1997.
Il caso dell'abbadia dei SS. Vincenzo e Anastasio ad Amandola (FM)

121 Marco Dezzi Bardeschi
Per un progetto narrativo: sette concorsi e un campanile

125 Luciano Marchetti
Sistemi avanzati di messa in sicurezza di edifici storici danneggiati da eventi sismici.
Il caso di Santa Maria del Suffragio o delle Anime Sante a L'Aquila

129 Antonio Franco Mariniello
Ricostruzione / Innovazione.
Il caso studio della rivitalizzazione del centro storico di Apice

133 Davide Olivieri
Il sistema dei forti militari a Roma.
Proposta di trasformazione e ri-uso di Forte Portuense

137 Guendalina Salimei
Quante vite per un edificio?
Roma, EUR, riqualificazione dell'Auditorium della Tecnica nel Palazzo di Confindustria

Laboratori

140 A cura di Giuseppe De Giovanni
Trasformazione e riuso dell'esistente
Nuovi paesaggi urbani
Materiali e tecniche costruttive

Le mostre del seminario

158 Franco Purini
Non è un mondo a parte.
I disegni di Mauro Andreini

161 *Premio di Architettura e Cultura Urbana*
Camerino 2017

a cura di **Giuseppe De Giovanni**

Trasformazione e riuso dell'esistente
Nuovi paesaggi urbani
Materiali e tecniche costruttive

Coordinatori del Laboratorio
Emanuele Walter Angelico, Alessandro Camiz, Giusi Ciotoli, Patricia Cupeiro López, Giuseppe De Giovanni, Valentina Donà, Marco Falsetti, Giovanni Fiamingo, Serena Fiorelli, Santo Giunta, Mariagrazia Leonardi, Davide Olivieri, Giovanni Andrea Paggiolu, Emma Tagliacollo

Esistere è coesistere. Siamo abitanti insieme a tutti i viventi, tutti nella stessa casa comune, e non ce n'è una di riserva. O ci salveremo insieme o affonderemo insieme.
(Ronchi E., Marcolini M., *Servire la terra culto divino*, in 'Luoghi dell'Infinito' 218, Anno XX giugno 2017, p. 10)

Le tematiche e le riflessioni affrontate nella XXVII edizione del 'Seminario Internazionale e Premio di Architettura e Cultura Urbana' hanno indagato su alcuni aspetti del fare architettura che hanno trovato nuovi stimoli nei due termini *Ricostruzione* e *Innovazione* che caratterizzano il titolo del Seminario.

È fuor di dubbio che le vicende disastrose dovute al sisma del 2016, che ha colpito il Centro Italia e anche la nostra Camerino, sono racchiuse nel primo termine *Ricostruzione* e sono state motivo di confronto durante il Seminario fra studiosi, allievi e professionisti. Infatti, la partecipazione di alcuni allievi con i loro progetti, che indagano sulle strutture temporanee per l'emergenza e sui sistemi costruttivi a secco di pronto intervento, sono la dimostrazione dell'interesse manifestato per la ricerca di soluzioni idonee a fornire risposte concrete alle necessità di chi è stato colpito dal sisma. A tale proposito, il secondo termine, *Innovazione*, vuole dichiarare e sottolineare la volontà progettuale di una ripresa non solo culturale ma anche materiale di cui l'architettura necessita nel pieno diritto di espressione.

All'*Innovazione*, infatti, sono riconducibili nuovi indicatori, che non sono riscontrabili solo nella progettazione di architetture per l'emergenza, ma sono presenti da tempo nel progetto di architettura, come la sostenibilità, l'economicità, la smontabilità, la riciclabilità, e che conversano con gli indicatori canonici dell'architettura, come la funzionalità, la forma, la razionalità, celati nei 'nuovi materiali', nelle 'nuove pratiche della progettazione' sia rivolta a interventi conservativi, sia a interventi di trasformazione (cfr. De Giovanni G., *Innovazione, Tecnologia e Architettura*, in Agathòn 2, Dipartimento DARCH, Offset Studio, Palermo 2011, p. 46).

Come afferma lo stesso Direttore del Seminario, Giovanni Marucci, non si tratta di mettere nuovamente sul piatto della bilancia la 'ricorrente disputa fra conservazione e trasformazione, spesso portata alle estreme conseguenze da chi ritiene eterna e immutabile ogni esperienza del passato e chi, viceversa, ritiene di poterne cancellare ogni traccia'. Si tratta, invece, di attivare processi di *ricostruzione* e processi di *trasformazione/innovazione* che tengano conto della comprensione dei luoghi, del territorio, del paesaggio e delle culture materiali, in modo tale che al progetto siano attribuiti 'funzioni congrue e compatibili, con mezzi e linguaggio della contemporaneità, esaltando gli elementi di continuità e di discontinuità con l'esistente'.

È importante sottolineare che nella XXVII edizione del Seminario si sia tenuto un Laboratorio che ha visto il coinvolgimento di studiosi, progettisti e specialmente allievi di varie Scuole universitarie italiane in un confronto costruttivo scaturito dalle proposte progettuali presentate in riferimento alle tematiche indicate nel programma: *Trasformazione e riuso dell'esistente - Nuovi paesaggi urbani - Materiali e tecniche costruttive*.

Il recupero dei borghi e della loro cultura materiale e identitaria di

una memoria dei saperi e del rispetto per l'ambiente e per il territorio, sono stati argomento di studio e di ricerca presente in molti elaborati esposti durante il Laboratorio e appartenenti al primo tema. Le proposte esposte sono state tutte indirizzate alla creazione non solo di una sorta di catalogazione dell'esistente, ma anche alla proposizione d'interventi di riqualificazione di aree e di luoghi indefiniti o al margine dell'urbano.

Ma anche il tema della conservazione dell'esistente è stato oggetto di discussione nel Seminario, e nel caso specifico di un esistente storico che va tutelato, protetto, fruito. In tale ottica sono state presentate alcune proposte su siti archeologici di grande rilevanza, come nel caso del progetto di fruizione del 'Parco di Segesta' o della copertura per la 'Casa di Augusto al Palatino' a Roma.

Il tema del *waiting space* è tornato nuovamente in scena anche in questo Laboratorio nelle ricerche progettuali presentate per la riconversione di ex-opifici, ex-cartiere, ex-cantine, con il tentativo di proporre nuove interpretazioni della città, dell'ambiente urbano e quindi del *paesaggio* in attesa che tali manufatti (parafrasando il concetto di 'non luoghi' inventato dall'antropologo Marc Augé) possano trasformarsi in 'nuovi luoghi', non solo mantenendo il loro carattere identitario, ma divenendo nuove centralità urbane per lo sviluppo e la ripresa economica del nostro territorio, che vede la presenza di oltre sei milioni di edifici inutilizzati e potenzialmente produttivi (cfr. De Giovanni G., Scalisi F., Sposito C., *Trasformazione e riuso del vuoti urbani: quattro casi di studio*, in Techne 12 'Architettura Memoria Contemporaneità', SITdA, Firenze University Press, 2016, pp. 74-81).

Una ulteriore tematica che ha suscitato momenti di dibatto nel Laboratorio è stata quella indirizzata al 'paesaggio' nei suoi articolati e vari significati che lo descrivono. 'Paesaggio è parola moderna la cui radice etimologica, connessa a quella di 'paese', rimanda innanzi tutto al mondo dei dipinti di vedute, elaborati prospetticamente a partire da punti di vista particolari e con forte predilezione per contesti naturali, in poco o in nulla segnati da presenze di artefatti umani. Il lemma ha però acquisito di recente un senso ampio più aderente alla situazione territoriale europea con caratteri naturali profondamente trasformati dall'intervento umano. Lo evidenzia la recente Convenzione Europea del Paesaggio (19/07/2000) (…) che lo definisce 'determinata parte del territorio, così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'azione di fatti naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni'.' (Crippa M.A., *Se l'architettura sposa la natura*, in Luoghi dell'Infinito 218, Anno XX giugno 2017, p. 18).

La *Trasformazione* 'deve mantenere e nello stesso tempo promuovere nuove funzioni per soddisfare nuovi bisogni, complessi e mutevoli di cui necessita l'uomo contemporaneo, senza sconvolgere il sistema dei valori storici e morfologici del costruito e gli equilibri ambientali del contesto, ma al contrario potenziandoli.' (cfr. De Giovanni G., *Recupero e riuso del patrimonio edilizio*, in Architettura e Città 10, Di Baio Editore, Milano 2015, p. 142). Recuperare i cosiddetti 'non luoghi' e restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale ai contesti urbani degradati costituiscono le premesse per la costruzione di città sostenibili, di paesaggi urbani controllati ed ecosostenibili, limitando la dispersione urbana e riducendo gli impatti ambientali insiti nell'ambiente costruito. La trasformazione dell'esistente, infatti, deve mirare al miglioramento della qualità della vita in termini di sicurezza, di salubrità, di efficienza energetica, di risparmio delle risorse naturali e dell'architettura nel suo insieme di significati e valori.

Nel Laboratorio, tenutosi presso l'Auditorium del Centro Culturale 'Benedetto XIII' di Camerino, che ha affrontato le tre tematiche che il Seminario poneva come momenti di riflessione, hanno presentato i propri lavori: **Maria Rosa Abbondanza**, **Margherita De Luca**, **Olga Maria Germinario**, **Anastasia Padovano**, **Giacomo Carlo Palmieri**, **Nicola Sinisi** (*Borghi rurali andalusi: progetto di valorizzazione per la definizione di una rete territoriale*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. L. Ficarelli, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016) premio della critica; **Salvatore Amarù** (*Progetto di riconversione dell'ex Opificio Marletta-Cellura a Gela*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. E.W. Angelico, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di Palermo, sede di Agrigento, A.A. 2015/2016); **Caterina Anelli**, **Giorgio M. Bevilacqua**, **Annalisa Cascione**, **Serena Cellie**, **Antonio De Liddo**, **Roberta Quaranta** (*Locorotondo il centro antico*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. R. de Cadilhac, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016) rimborso spese; **Debora Anelli**, **Francesca Delia De Rosa**, **Carla Galanto** (*Cerignola. Riqualificazione di un ambito urbano periferico*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016); **Viviana Baldassarre**, **Federica Bonerba**, **Marta Corona** (*Trasformazione e riuso dell'area dell'ex Cartiera di Barletta*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016); **Loredana Basile**, **Michela Cordisco**, **Francesco M. Mastandrea**, **Valentina Vurro** (*Montenegro. Il cammino dei Parchi*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. F. Defilippis, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016); **G. Berrocal Hernandez**, **A. Cimenti**, **E. Dompè**, **D. Druella**, **Gianluca Forestiero**, **G. Giammarco**, **R. Musso**, **A. Rosso Studio ATA** (*Recupero del vecchio borgo*, Frazione La Ruà, Pragelto, TO, committente privato, 2012) primo premio; **Salvatore Bonanno** (*Temporary Gallery House*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. G. De Giovanni, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di

Palermo, A.A. 2015/2016); **Anna Rosa Carucci**, **Rosa Infantino** (*Ai margini della città antica. Il Monastero di Santa Lucia ed Agata a Matera*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. A. Conte, Dipartimento DiCEM, Università degli Studi della Basilicata, A.A. 2015/2016); **Valeria Castellani** (*Ampliamento della Camera dei Deputati*, Laboratorio di Progettazione Architettonica II, prof. G. Strappa, Facoltà di Architettura, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016) progetto segnalato; **Stefano Di Persio**, **Francesca Ghionni** (*Riqualificazione testata della città di Montesilvano, PE, sul fiume Saline*, Corso Integrato di Progettazione Urbana, prof. A. Ulisse, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara, A.A. 2016/2017); **Gabriele Farre** (*Proposta progettuale per la nuova copertura del sito archeologico cd. Casa di Augusto - Palatino*, Roma, Studio Farre+Stevenson Architettura, 2012/2013); **Umberto Fazio** (*La 'Puzzle House'. Sistema modulare per strutture sociali per l'emergenza*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. E.W. Angelico, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di Palermo, sede di Agrigento, A.A. 2015/2016); **Mattia Fondi** (*Intervento di riqualificazione di una ex Cantina a Sant Mateu*, Castellon Espana, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. P. Carlotti, Facoltà di Architettura, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016); **Ada Garaffa** (*Wood Guest House. Progetto di un'unità residenziale a secco*, Laboratorio di Progettazione 4, proff. G. Fiamingo, L. Alini, P.P. Rossi, Università degli Studi di Catania - Scuola di Architettura di Siracusa, A.A. 2016/2017) progetto segnalato; **Federica Giuliani** (*Ricucire il paesaggio per fare rete con il territorio*, Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile e Architettura, rel. prof. S. Brusaporci, Università degli Studi dell'Aquila, A.A. 2015/2016); **Alessio G. Greco**, **Federica Mazza**, **Vito A. Parlante**, **Marcello Pedone**, **Pietro E. A. Petruzzella**, **Nicola Sarcina** (*Canosa. Studio dei caratteri dell'architettura pugliese*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2016/2017) progetto segnalato; **Marcello Maltese**, **Maria Morici** (*Casa XX*, Trapani, 2014/2017); **Massimiliano Masellis**, **Marta Marasà**, **Chiara Valeria Fallea** (*Mandarinarte*, committente Acunamatata onlus - Comune di Palermo, MMA l Massimiliano Masellis Architetti, 2011/2012) premio della critica; **Vincenzo Merola** (*Costruzione 4.0. Additive manufacturing di sistemi insediativi personalizzabili per l'emergenza*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. S. Rinaldi, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', A.A. 2016/2017); **Vincenzo Orgitano** (*La misura del paesaggio: strumenti e metodologie di misurazione nel territorio del Regno delle Due Sicilie. Una proposta di restauro di una torre di trilaterazione borbonica*, ricerca personale condotta nel 2011 sul promontorio che separa la Valle dell'Agro Nocerino Sarnese dalla Valle dell'Imo, SA); **Maria Giovanna Pacifico** (*Centro Culturale per Arti Visive e Sceniche a Montesarchio BN*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. A.F. Mariniello, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017); **Serena Pappalardo** (*Urban Networks. Una nuova struttura urbana per la Quebrada Rinconada di Valparaíso CILE*, Tesi di Laurea, rel. prof. M. Navarra, Università degli Studi di Catania - Struttura Didattica Speciale di Architettura, A.A. 2016/2017); **Palma Pastore**, **Francesco Gaudini** (*Intervento di 'Ripristino e miglioramento sismico del Palazzo Comunale di Castel del Monte AQ - Edifici colpiti dal sisma del 6 aprile 2009' e riconfigurazione dello spazio pubblico*, committente Comune di Castel del Monte, 2016); **Giandonato Reino** (*Borghi collinari e nuovo umanesimo*, Tesi di Laurea, rel. prof. R. Serino, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017); **Francesco Scisciola** con **Maria Giovanna Pacifico** (*Castle Resort*, Roccamandolfi, IS, Concorso di Idee, 2016); **Valeria Solinunte**, **Benedetto Zecchillo** (*Città in trasformazione. Taranto*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2016/2017); **Francesco Stancanelli** (*Wood Guest House. Progetto di un'abitazione a secco*, Laboratorio di Progettazione 4, proff. G. Fiamingo, L. Alini, P.P. Rossi, Università degli Studi di Catania - Scuola di Architettura di Siracusa, A.A. 2016/2017); **Ilario Tassone** con **Simona Labate**, **Ignazio Ferro**, **Alessia Toscano**, **Rocco Surace** (*Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico di Segesta*, committente Regione Siciliana - Assessorato ai Beni Culturali e Identità Siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA., 2015) progetto segnalato; **Alessandra Tripaldi** (*Progetto di restauro nel centro storico di Acquaviva delle Fonti BA,* Laboratorio di Restauro dell'Architettura, prof. G. Martines, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2014/2015); **Elisabetta Trisolini**, **Chloé Pellicer**, **Célia David-Mauduit** (*Bari. Chiesa di San Marco dei Veneziani*, Laboratorio di Restauro dell'Architettura, prof. G. Martines, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, 2013); **Giovanni Maria Santonicola**, **Francesco Vitiello** (*Progetto di riqualificazione urbana di Via Marina, Napoli*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. R. Capozzi, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017) rimborso spese.

È bene precisare che nei testi, redatti di seguito dai Coordinatori del Laboratorio, sono stati citati anche i progetti dei partecipanti non presenti al Seminario, ma che avevano comunque i loro elaborati esposti nella Mostra.

GDG Università di Palermo

Spazi della memoria per un'altra città. Due casi di studio in Puglia
Santo Giunta

Un grande piano in pietra è l'elemento che stabilisce ordine nello spazio pubblico previsto nei casi di studio, illustrati al Seminario, nelle città di Cerignola e di Barletta. Si tratta di un ampio 'vassoio', forse pavimentato in pietra calcarea, che fissa le regole e crea la condizione di vuoto essenziale ed astratto. In esso emerge, senza interferenze, l'idea progettuale del nuovo costruito. In entrambi i progetti, infatti, il tema della 'piazza' e della 'riqualificazione funzionale' è risolto con il ridisegno di un nuovo riassetto urbano che individua luoghi a misura d'uomo.

Nello specifico, il progetto per la città di Cerignola (**Debora Anelli**, **Francesca Delia De Rosa**, **Carla Galanto**, *Cerignola. Riqualificazione di un ambito urbano periferico*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016) definisce una nuova organicità in un'area vuota, fra il nucleo storico e la periferia. Si tratta di un unico sistema, un taglio netto fra la realtà urbana e quella rurale, che propone differenti obiettivi in una connessione morfologica, funzionale e tipologica.

La scelta del tema di progetto nasce dall'esigenza di dover riconnettere l'area oggetto di studio con la restante parte della città. Gli elementi chiave di lettura sono definiti dall'addizione lineare di edifici polifunzionali (mercato, uffici, università, auditorium, biblioteca) che delimitano e definiscono il progetto della piazza che costituisce l'elemento cardine della nuova centralità. Quest'ultima rappresenta un polo generato dall'intersezione degli assi principali preesistenti che nel progetto scandiscono il nuovo tessuto residenziale. Esso è costituito maggiormente da tipi in linea e a corte e rendono l'intero progetto urbano un luogo liberamente percorribile. Un grande margine costruito che, di fatto, è un recinto permeabile e attraversabile.

L'esercitazione progettuale che prevede la scomparsa per differenza fra pubblico e privato, qui trova nei vuoti e nei pieni le parti su cui sviluppare un sistema polifunzionale articolato su più livelli. Lo scopo del progetto è quello di portare alla quota della città il mercato che, attraversato lungo l'asse longitudinale, diventa l'elemento regolatore per nuovi spazi architettonici. In una visione più ampia, il tema ruota intorno ai concetti di riconnessione con la città di Cerignola e la relazione con alcuni elementi costruiti che, per differenza con il carattere architettonico del centro storico, definiscono un nuovo ambito urbano.

Il secondo progetto relativo alla città di Barletta (**Viviana Baldassarre**, **Federica Bonerba**, **Marta Corona**, *Trasformazione e riuso dell'area dell'ex Cartiera di Barletta*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016) prevede la trasformazione e il riuso di una vasta area costiera, caratterizzata dalla presenza di una ex-Cartiera in stato di abbandono. In quest'area periferica il tessuto urbano non presenta alcun tipo di dialogo architettonico con il sito oggetto di studio e l'originaria destinazione d'uso artigianale e industriale dell'area della Cartiera viene di fatto ri-funzionalizzata con servizi collettivi. Il sistema degli spazi aperti prevede una 'piazza/viale attrezzato' con l'intento di ricreare, in continuità con il tessuto urbano circostante, un articolato complesso polifunzionale che si lega con la forte vicinanza al mare.

Questo nuovo ambito si compone di spazi che individuano differenti fasi di utilizzo. È una sorta di sagrato di forma regolare - una piazza sviluppata su tre terrazzamenti - che restituisce identità allo spazio centrale dell'intero sistema attraverso un'ampia scalinata che, posta frontalmente all'ingresso dell'Accademia Navale, stabilisce una connessione sia visiva sia funzionale con il previsto Museo del Mare. Attraverso l'identificazione degli allineamenti urbani preesistenti emergono gli assi lungo i quali si struttura l'edificato di progetto. Le strutture per la collettività - il Museo di tematica navale, l'area residenziale e commerciale, l'area Accademia Navale con una serie di dotazioni (alloggi, biblioteca e auditorium) - daranno un nuovo senso dello spazio. La proposta progettuale, che risolve il problema della differenza di quota tra il piano dell'ex Cartiera e la costa, prevede la completa pedonalizzazione dell'intera area, limitando l'accesso veicolare ai soli residenti e recuperando l'omogeneità spaziale in tutto l'ambito definito dal progetto. Particolare importanza assumono, in tal senso, le direzioni suggerite rispettivamente dalla Strada Statale 16 bis, così come la strada lungo la costa e la direzione a quest'ultima ortogonale.

La metodologia del 'Laboratorio di Progettazione' propone nei due casi di studio un modello di città in cui le proprie parti e tutte le funzioni sono disposte in maniera flessibile e rimovibile. È una città dove un tessuto continuo, percorribile e abitabile, definisce uno spazio della memoria, in cui all'interno forse si racconta un'altra città.

SG Università di Palermo

Ricostruire paesaggi interrotti
Mariagrazia Leonardi

Pur lavorando su scale progettuali diverse, a volte distanti tra loro, tutte le proposte laboratoriali promuovono la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale italiano tracciando alcune potenziali direzioni di lavoro per il prossimo futuro.

Così **Valeria Santoni** nella propria Tesi di Laurea (rel. prof. D.R. Fiorino, Università degli Studi di Cagliari, DICAAR, A.A. 2015/2016) riconverte l'antico *Bastione di San Filippo* a Cagliari in Distretto dell'Arte e lo inserisce nel circuito turistico e nella vita sociale dei quartieri storici urbani. Nella Tesi di **Luca Arnò** (rel. prof. G. Arcidiacono, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria) il *Parco Archeologico della Necropoli greco romana di Vibo Valentia,*

attraverso un sapiente gesto architettonico dove la contemporaneità è protagonista, interagisce con il restante paesaggio urbano storicizzato.

Nelle espressioni progettuali di **Vincenzo Di Florio**, **Daniela Di Florio**, **Vittorio Bianco**, **Nazzareno Padovano** (bando pubblico comunale *Un'idea per il centro storico*) Atessa, CH, 2013, è completata nel proprio paesaggio urbano e fruita da nuovi, minimali, elementi di risalita verticale. Nel progetto presentato da **Annalisa Sforza** di ristrutturazione, sempre ad Atessa, di un'abitazione del centro storico vede lo svuotamento dell'unità edilizia e il mantenimento dell'involucro esterno come memoria del passato.

Negli interventi di **Serena Cefalo** e **Raffaele Di Loreto** (*Ampliamento Camera dei Deputati* a Roma, Laboratorio di Progettazione Architettonica II, prof. G. Strappa, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016) il nuovo si aggiunge, sommesso e silente, alle ricche preesistenze romane da tempo consolidate.

A Taranto **Francesco Ciriello**, **Angelo Vito Graziano**, **Saverio Lavolpicella** (Laboratorio di Progettazione IV, prof. M. Ieva, DICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017) restituiscono l'assetto morfologico urbano che lo ha caratterizzato fin dall'età romana e immaginano una piazza sul mare ricca di pubblici servizi utili alla comunità.

Numerose valide proposte derivano, inoltre, dall'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', dove la lettura storico-critica di complessi architettonici è finalizzata alla loro valorizzazione e riuso. Appartengono a questo filone gli studi di **Luigi Corniello** sull'architettura fortificata in Albania, le ricerche di **Carla Mottola** sul *Palazzo dell'Immacolatella Vecchia* di Napoli, le analisi di **Annamaria Robotti** sulle opere decorative in piperno in Campania e, per concludere, il lavoro di **Vito Maria Benito Vozza** sull'*opus sectile e la dimensione grafica del segno*.

Alla scala architettonica e di design lavorano, infine, **Lorenzo Giordano** e **Antonio Ciniglio** con **Rosa Ferrara**, **M. Radano**, **R. Auremma**, **V. Speranza**.

Lorenzo Giordano, architetto (Accademia di Architettura di Mendrisio) presenta gli esiti del Concorso per la Copertura degli spazi esterni adibiti agli incontri estivi nella *Villa La Versiliana*, presso Marina di Pietrasanta dove, attraverso il design e l'arte dei giardini, ripensa il limite della fascia costiera.

Il team di Ciniglio con studio a Nola (Na) preserva il paesaggio rurale a Nord del Vesuvio progettando una nuova architettura residenziale monofamiliare attenta al contesto, seguendo, inoltre, i criteri della sostenibilità energetica.

ML Università di Catania

…Chiedo scusa se parlo di Maria

Giovanni Andrea Paggiolu

'Chiedo scusa se parlo di Maria ...' così cantava Giorgio Gaber negli anni 70, in un periodo di rivolte e rivoluzioni, d'impegno diffuso per costruire una società più libera e migliore. Lui, per un attimo, si guarda intorno e parla di Maria; come dire: la rivoluzione inizia da qui, da lei: dalla realtà.

Parafrasando Gaber, chiedo scusa se, fra tanti progetti dal tema importante e affascinante, presentati con l'intento di trasformare parti di città o di territorio per rendere la vita collettiva quantomeno migliore, si parla qui di una piccola architettura domestica. L'intervento, realizzato, riguarda la ristrutturazione di un appartamento all'interno di un edificio residenziale del centro di Trapani, *Casa XX* 2014/2017, architetti e committenti **Marcello Maltese** e **Maria Morici**. Si tratta di un'architettura straordinariamente umile nella sua apparente semplicità, eppure profondamente permeata dalla ricerca di funzionalità, di sostenibilità, di bellezza e di congruenza con le esigenze dei committenti che sembra dire: 'Il mondo migliore comincia proprio qui, dalla realtà dello spazio più intimo, quello della coppia, della famiglia'.

Alla sua trasformazione hanno contribuito diversi attori, prima fra tutti una committenza desiderosa di soddisfare al massimo i propri desideri ed esigente nel ricercare la sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento, nel breve e nel lungo periodo. Fattori questi che hanno alimentato la creatività degli architetti-committenti, i quali, con il coinvolgimento di artigiani appassionati, sono stati bravi a leggere con cura il palinsesto costruttivo, a scoprire vecchi affreschi sotto frettolosi intonaci e materiali pregiati sotto la polvere del tempo; curiosi e tenaci poi nel recuperare originali tecniche costruttive e saperi antichi, li hanno puntualmente applicati nel recupero degli ambienti e dei suoi componenti.

Con l'esplorazione attenta dello spazio, della sua genesi e delle sue relazioni con chi lo vive sono state create le condizioni per mettere a nudo l'essenza di entrambi e per rimodellare lo spazio della casa come una nuova pelle attorno allo spazio interiore dei suoi fruitori. Come dire: la semplice rivoluzione dell'architettura. La magica simbiosi con chi la vive per la felicità di chi la vive. Una magia possibile a tutte le scale d'intervento, raggiungibile quando ci si impegna a cercarla con convinzione, senza accontentarsi di nutrire solo l'ego dell'occasionale progettista. Quando la magia avviene è percepita inequivocabilmente da tutti.

Come nel nostro caso, dove committenti e ospiti temporanei possono infine godere di uno spazio familiare protettivo e accogliente. Uno spazio disegnato per il loro benessere con quella passione e attenzione aggiuntiva poco presente durante il progetto dell'edificio, ovvero nella fase in cui talvolta il superficiale interesse verso i futuri

destinatari, la ricerca di un più facile profitto e l'acritica applicazione di standard progettuali generano architetture mute, chiuse in se stesse, avulse dalla realtà circostante e dal singolo fruitore.

Nel caso esaminato, la nostra piccola architettura domestica ritrova la parola, s'integra con la realtà circostante e soprattutto si riappropria del nobile ruolo di cellula generatrice dell'organismo più complesso della città. La buona architettura intesa come frutto del rapporto alchemico fra architetto e committente, fra l'architetto e i beneficiari dell'architettura, trova in questo progetto la sua rivoluzionaria quanto raggiungibilissima realizzazione.

GAP Architetto, Santa Teresa di Gallura

Didascalie immagini

1. Maria Rosa Abbondanza, Margherita De Luca, Olga Maria Germinario, Anastasia Padovano, Giacomo Carlo Palmieri, Nicola Sinisi, *Borghi rurali andalusi: progetto di valorizzazione per la definizione di una rete territoriale*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. L. Ficarelli, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016.
2. Salvatore Amarù, *Progetto di riconversione dell'ex Opificio Marletta-Cellura a Gela*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. E.W. Angelico, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di Palermo, sede di Agrigento, A.A. 2015/2016.
3. Caterina Anelli, Giorgio M. Bevilacqua, Annalisa Cascione, Serena Cellie, Antonio De Liddo, Roberta Quaranta, *Locorotondo il centro antico*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. R. de Cadilhac, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016.
4. Debora Anelli, Francesca Delia De Rosa, Carla Galanto, *Cerignola. Riqualificazione di un ambito urbano periferico*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016.
5. Viviana Baldassarre, Federica Bonerba, Marta Corona, *Trasformazione e riuso dell'area dell'ex Cartiera di Barletta*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2015/2016.
6. Loredana Basile, Michela Cordisco, Francesco M. Mastandrea, Valentina Vurro, *Montenegro. Il cammino dei Parchi*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. F. Defilippis, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2015/2016.
7. G. Berrocal Hernandez, A. Cimenti, E. Dompè, D. Druella, Gianluca Forestiero, G. Giammarco, R. Musso, A. Rosso Studio ATA, *Recupero del vecchio borgo*, Frazione La Ruà, Pragelto, TO, committente privato, 2012.
8. Salvatore Bonanno, *Temporary Gallery House*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. G. De Giovanni, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di Palermo, A.A. 2015/2016.
9. Anna Rosa Carucci, Rosa Infantino, *Ai margini della città antica. Il Monastero di Santa Lucia ed Agata a Matera*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. A. Conte, Dipartimento DiCEM, Università degli Studi della Basilicata, A.A. 2015/2016.
10. Valeria Castellani, *Ampliamento della Camera dei Deputati*, Laboratorio di Progettazione Architettonica II, prof. G. Strappa, Facoltà di Architettura, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016.
11. Stefano Di Persio, Francesca Ghionni, *Riqualificazione testata della città di Montesilvano, PE, sul fiume Saline*, Corso Integrato di Progettazione Urbana, prof. A. Ulisse, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara, A.A. 2016/2017.
12. Gabriele Farre, *Proposta progettuale per la nuova copertura del sito archeologico cd. Casa di Augusto - Palatino*, Roma, Studio Farre+Stevenson Architettura, 2012/2013.
13. Umberto Fazio, *La 'Puzzle House'. Sistema modulare per strutture sociali per l'emergenza*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. E.W. Angelico, Dipartimento DARCH, Scuola Politecnica di Palermo, sede di Agrigento, A.A. 2015/2016.
14. Mattia Fondi, *Intervento di riqualificazione di una ex Cantina a Sant Mateu*, Castellon Espana, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. P. Carlotti, Facoltà di Architettura, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016.
15. Ada Garaffa, *Wood Guest House. Progetto di un'unità residenziale a secco*, Laboratorio di Progettazione 4, proff. G. Fiamingo, L. Alini, P.P. Rossi, Università degli Studi di Catania - Scuola di Architettura di Siracusa, A.A. 2016/2017.
16. Federica Giuliani, *Ricucire il paesaggio per fare rete con il territorio*, Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile e Architettura, rel. prof. S. Brusaporci, Università degli Studi dell'Aquila, A.A. 2015/2016.
17. Alessio G. Greco, Federica Mazza, Vito A. Parlante, Marcello Pedone, Pietro E. A. Petruzzella, Nicola Sarcina, *Canosa. Studio dei caratteri dell'architettura pugliese*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2016/2017.
18. Marcello Maltese, Maria Morici, *Casa XX*, Trapani, 2014/2017.
19. Massimiliano Masellis, Marta Marasà, Chiara Valeria Fallea, *Mandarinarte*, committente Acunamatata onlus - Comune di Palermo, MMA l Massimiliano Masellis Architetti, 2011/2012.
20. Vincenzo Merola, *Costruzione 4.0. Additive manufacturing di sistemi insediativi personalizzabili per l'emergenza*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. S. Rinaldi, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', A.A. 2016/2017.
21. Vincenzo Orgitano, *La misura del paesaggio: strumenti e metodologie di misurazione nel territorio del Regno delle Due Sicilie. Una proposta di restauro di una torre di trilaterazione borbonica*, ricerca personale condotta nel 2011 sul promontorio che separa la Valle dell'Agro Nocerino Sarnese dalla Valle dell'Imo, SA.
22. Maria Giovanna Pacifico, *Centro Culturale per Arti Visive e Sceniche a Montesarchio BN*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. A.F. Mariniello, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017.
23. Serena Pappalardo, *Urban Networks. Una nuova struttura urbana per la Quebrada Rinconada di Valparaíso CILE*, Tesi di Laurea, rel. prof. M. Navarra, Università degli Studi di Catania - Struttura Didattica Speciale di Architettura, A.A. 2016/2017.
24. Palma Pastore, Francesco Gaudini, *Intervento di 'Ripristino e miglioramento sismico del Palazzo Comunale di Castel del Monte AQ - Edifici colpiti dal sisma del 6 aprile 2009' e riconfigurazione dello spazio pubblico*, committente Comune di Castel del Monte, 2016.
25. Giandonato Reino, *Borghi collinari e nuovo umanesimo*, Tesi di Laurea, rel. prof. R. Serino, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017.
26. Francesco Scisciola con Maria Giovanna Pacifico, *Castle Resort*, Roccamandolfi, IS, Concorso di Idee, 2016.
27. Valeria Solinunte, Benedetto Zecchillo, *Città in trasformazione. Taranto*, Laboratorio di Progettazione 4, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politenico di Bari, A.A. 2016/2017.
28. Francesco Stancanelli, *Wood Guest House. Progetto di un'abitazione a secco*, Laboratorio di Progettazione 4, proff. G. Fiamingo, L. Alini, P.P. Rossi, Università degli Studi di Catania - Scuola di Architettura di Siracusa, A.A. 2016/2017.
29. Ilario Tassone con Simona Labate, Ignazio Ferro, Alessia Toscano, Rocco Surace, *Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico di Segesta*, committente Regione Siciliana - Assessorato ai Beni Culturali e Identità Siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA., 2015.
30. Alessandra Tripaldi, *Progetto di restauro nel centro storico di Acquaviva delle*

Fonti BA, Laboratorio di Restauro dell'Architettura, prof. G. Martines, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2014/2015.
31. Elisabetta Trisolini, Chloé Pellicer, Célia David-Mauduit, *Bari. Chiesa di San Marco dei Veneziani*, Laboratorio di Restauro dell'Architettura, prof. G. Martines, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, 2013.
32. Giovanni Maria Santonicola, Francesco Vitiello, *Progetto di riqualificazione urbana di Via Marina, Napoli*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. R. Capozzi, Dipartimento di Architettura DiARC, Università di Napoli 'Federico II', A.A. 2016/2017.
33. Jolanda Marilù Anselmo, *XLAM House. Architetture per le emergenze*, Laboratorio di Progettazione Esecutiva dell'Architettura, prof. G. De Giovanni, Scuola Politecnica, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, A.A. 2016/2017.
34. Nicoletta Castelli, Daniela Lo Presti, *Architettura per le emergenze. The Move*, Laboratorio di Progettazione Esecutiva dell'Architettura, prof. G. De Giovanni, Scuola Politecnica, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, A.A. 2016/2017.
35. Rosanna Giallombardo, Luana La Martina, *Architettura per le emergenze. Utopia Bucolica*, Laboratorio di Progettazione Esecutiva dell'Architettura, prof. G. De Giovanni, Scuola Politecnica, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, A.A. 2016/2017.
36. Luca Arnò, *Dal suolo al cielo: edificio/scala urbana dal parco della necropoli greco-romana al centro storico di Vibo Valentia*, Tesi di Laurea, prof. G. C. Arcidiacono, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, A.A. 216/2017.
37. Francesco Ciriello, Angelo Vito Graziano, Saverio Lavolpicella, *Taranto. Risanamento di un quartiere marginale della città*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, prof. M. Ieva, Dipartimento ICAR, Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017.
38. Raffaele Di Loreto, *Ampliamento della Camera dei Deputati*, Laboratorio di Progettazione Architettonica II, prof. G. Strappa, Seminario arch. M. Falsetti, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016.
39. Serena Cefalo, *Ampliamento Camera dei Deputati*, Laboratorio di Progettazione Architettonica II, prof. G. Strappa, Seminario arch. M. Falsetti, Università di Roma Sapienza, A.A. 2015/2016.
40. Valeria Santoni, *Riconversione del Bastione di San Filippo a Cagliari e valorizzazione del paesaggio storico urbano. Studio per un Distretto dell'Arte - DAC*, Tesi di Laurea Magistrale in Architettura, rel. prof. D.R. Fiorino, Università degli Studi di Cagliari, DICAAR, A.A. 2015/2016.
41. Vincenzo Di Florio, Daniela Di Florio, Vittorio Bianco, Nazzareno Padovano, *Atessa: 'Risalita' come pretesto di completamento del paesaggio urbano*, Bando Pubblico: *Un'idea per il centro storico di Atessa (CH) - 2013*.
42. Luigi Corniello, *La lettura critica dell'architettura fortificata in Albania: proposte di riuso e valorizzazione*, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
43. Carla Mottola, *Il disegno delle trasformazioni e le ipotesi di riuso: Palazzo dell'Immacolatella Vecchia di Napoli*, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
44. Annamaria Robotti, *Il piperno: materiale costruttivo con i segni dei lapicidi. Opere decorative in Campania*.
45. Vito Maria Benito Vozza, *Opus sectile e dimensione grafica del segno*, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
46. Lorenzo Giordano, *Il tetto come atto archetipale. Un piccolo progetto*, Accademia di Architettura di Mendrisio.
47. Antonio Ciniglio, Rosa Ferrara, M. Radano, R. Auremma, V. Speranza, *Casa per Daniele*, progetto di casa rurale a Nord del Vesuvio.
48. Annalisa Sforza, *Storiografando nel costruito: ristrutturazione di un'abitazione nel centro storico di Atessa - 2013,* Contrapppunto Studio di Architettura, Atessa (CH).

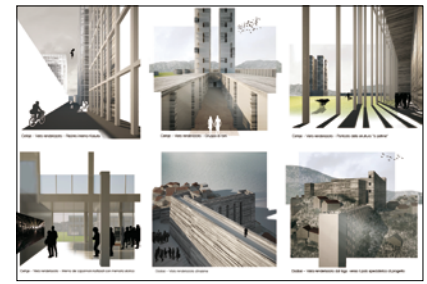
1

2

3

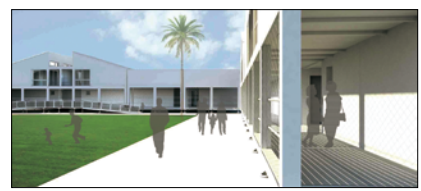
4

5

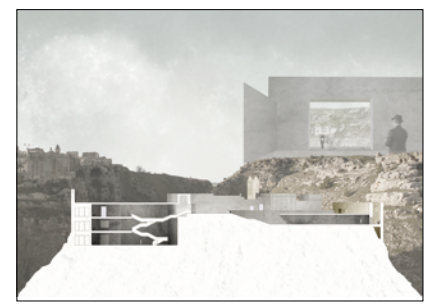


6

7

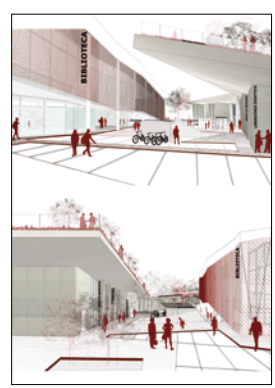


8



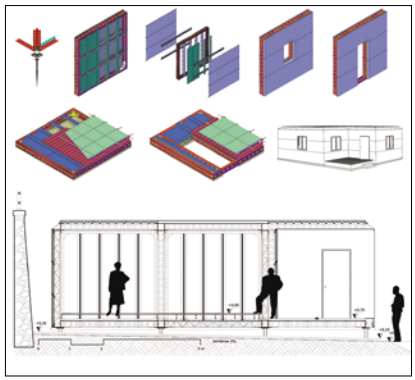
9

10



11

12

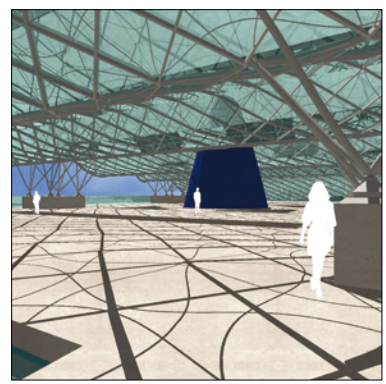


13

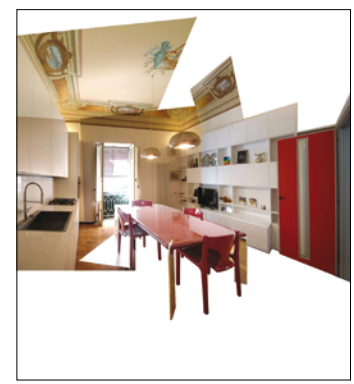
14

15

16

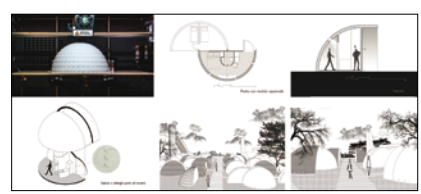


17



18

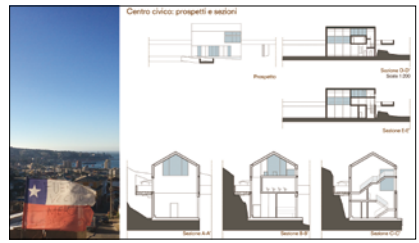
19



20

21

22

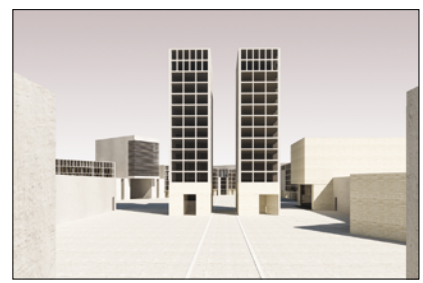


23

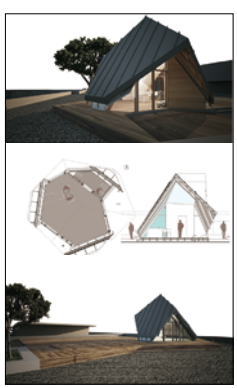
24

25

26



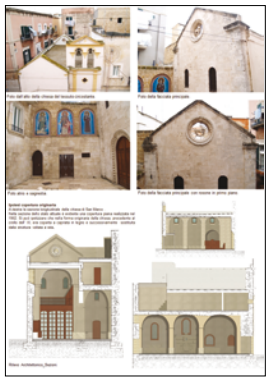
27



28

29

30



31

32

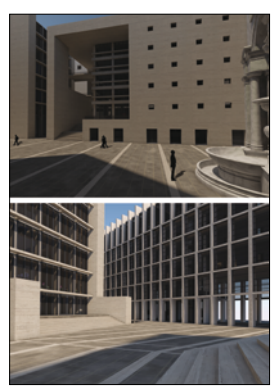
33

34

35

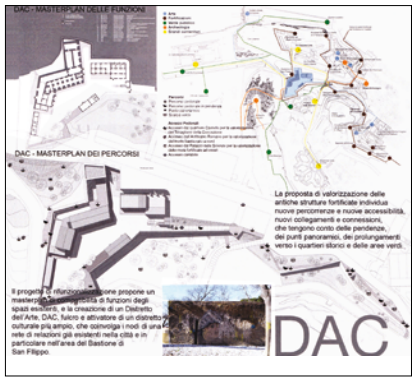
36

37

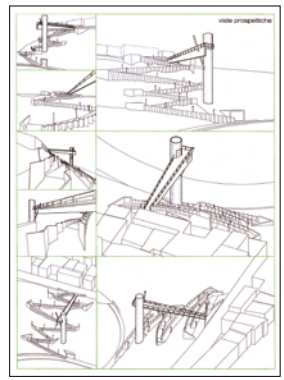


38

39



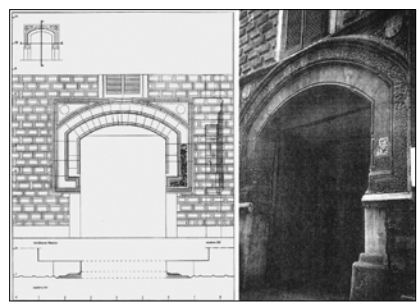
40



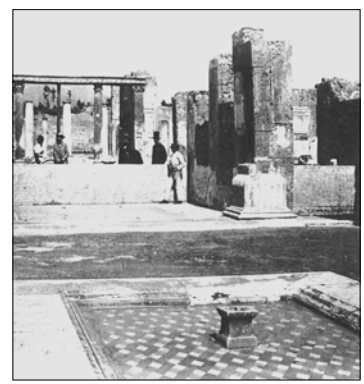
41

42

43



44



45

46

47

48

Comune di Camerino

... La si vede
quasi con meraviglia,
uscendo dai monti,
sul cocuzzolo d'un colle
eminente, isolato.
Un forestiere
che salisse tra la nebbia
se la troverebbe davanti
come un'apparizione ...

[Ugo Betti, 1892-1953]

www.unicam.it/culturaurbana

euro 18,00

ISBN 9788874999071